



COMUNE DI ALLISTE
Provincia di Lecce

Piazza Terra 73040 | 0833.902711 www.comune.alliste.le.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 2

del 25/03/2019

OGGETTO: PETIZIONE POPOLARE E PROPOSTA AI SENSI DEGLI ART. 36 E 37 DELLO STATUTO COMUNALE

L'anno 2019 il giorno 25 del mese di MARZO alle ore 10:15, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, in seduta pubblica di 1^a convocazione, convocato dal **PRESIDENTE**. Fatto l'appello risultano:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	Rizzo Renato	Si		8	Catamo Angelo	Si	
2	Renna Antonio E.		Si	9	Cavalera Annalucia		Si
3	Rega Maria Luce	Si		10	Liviello Claudio Giuseppe	Si	
4	Scanderebech Donatuccio		Si	11	Cazzato Marcello	Si	
5	Causo Anna Lucia	Si		12	Stamerra Alfredo	Si	
6	Palese Patrizia	Si		13	Stamerra Emanuele	Si	
7	Tunno Annalisa	Si					

Riscontrato il numero legale **IL PRESIDENTE** Sig. **Avv. Tunno Annalisa** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste Il Segretario Generale Dott.ssa Loredana CAMPA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

In data 28.1.2019 perveniva al protocollo comunale nota ad oggetto "Petizione Popolare e proposta ai sensi dell'art. 36 e 37 dello Statuto" sottoscritta da n. 236 persone;

Gli artt. 36 e 37 dello Statuto del Comune di Alliste testualmente recitano:

ART. 36 – PETIZIONI

1) *Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.*

2) *La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.*

3) *La petizione è inoltrata al sindaco il quale, entro 10 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in consiglio comunale.*

4) *Se la petizione è sottoscritta da almeno 50 persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 giorni dal ricevimento.*

5) *Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del comune.*

6) *Se la petizione è sottoscritta da almeno 100 persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del consiglio comunale, da convocarsi entro 30 giorni.*

ART. 37 – PROPOSTE

1) *Qualora un numero di elettori del comune non inferiore a 100 avanzi al sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in consiglio comunale entro 10 giorni dal ricevimento*

2) *L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.*

3) *Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.*

Con nota 19.2.2019, acquisita al prot. c.le al n. 1446, i Consiglieri Cazzato M., Liviello C. e Stamerra A. avanzavano richiesta che il testo della petizione venisse posto in discussione alla prossima seduta del consiglio comunale, da convocarsi entro 30 giorni;

La petizione, allegata in copia, testualmente recita "...premesso che il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione, i sottoscritti ne sollecitano l'intervento, presso gli organi dell'amministrazione comunale, chiedendo l'adozione degli atti amministrativi di competenza affinché siano annullati d'ufficio senza oneri e spese e ulteriori disagi per i contribuenti, tutti gli avvisi di accertamento anomali, relativi ad IMU e TARI 2012-2013, laddove: sia intervenuta prescrizione del diritto all'esazione del tributo...";

Sentito il Segretario dell'Ente che con riferimento alla proposta di deliberazione in approvazione fa presente quanto segue:

"Negli ultimi 25 anni l'intero sistema delle autonomie locali è stato improntato al rispetto del principio della separazione della sfera di azione degli organi di governo, da quella della gestione concreta.

L'articolo 4, commi da 1 a 3, del d.lgs 165/2001, precisa:

1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare:

- a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;*
- b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;*
- c) la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;*
- d) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;*
- e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;*
- f) le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato; g) gli altri atti indicati dal presente decreto.*

2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

3. Le attribuzioni dei dirigenti indicate dal comma 2 possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative.

Si tratta di una "riserva di competenza" che comporta in capo alla dirigenza una responsabilità in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati non ammettendo alcuna ingerenza da parte degli organi elettivi giacché l'attività di indirizzo, riservata agli organi elettivi o politici del comune, si risolve nella fissazione delle linee generali da seguire e degli scopi da perseguire con l'attività di gestione.

Questo principio organizzativo viene trasfuso nell'articolo 107 del t.u.e.l. attribuendo "ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti" che si devono uniformare "al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo".

La "riserva di competenza" assegna ai dirigenti "tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico - amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale", delineando un confine tra attività politica e attività gestionale nell'intento di evitare indebite commistioni tra due distinti soggetti: uno di estrazione politica ed elettiva, l'altro titolare di un potere tecnico - gestionale avulso da valutazione che non siano fondato su regole di legittimità.

La giurisprudenza ha chiarito che le direttive politiche devono avere carattere di generalità ed essere dirette a

svolgere nei confronti dei dirigenti un'effettiva funzione di alta direzione e coordinamento, senza vincolare le scelte propriamente gestionali.

In vero, ammettendo direttive analitiche e vincolanti, verrebbe lesa l'autonomia del dirigente nella fase gestoria, che non può essere mortificata, relegando l'organo burocratico a mero esecutore di scelte politiche. La ratio del principio della distinzione delle funzioni è proprio quella di lasciare al dirigente, in quanto dotato delle competenze tecniche, ampia discrezionalità in ordine alla modalità attuative della decisione.

In conclusione la presente proposta di deliberazione, a parere dello scrivente, risulta illegittima per contrasto con norme di legge o di regolamento essendo riservata alla esclusiva competenza del Responsabile del 2° Settore ogni valutazione sulla regolarità dell'attività di accertamento tributario dallo stesso avviata.

Uditi gli interventi riportati nell'allegato resoconto stenotipografico;

DELIBERA

- 1) Nonostante il parere contrario espresso dal Segretario dell'Ente, con assunzione delle relative responsabilità politiche, amministrative e contabili, Di incaricare il Sindaco, responsabile dell'Amministrazione, ad intervenire presso gli organi dell'amministrazione comunale chiedendo l'adozione degli atti amministrativi di competenza affinché siano annullati d'ufficio senza oneri e spese e ulteriori disagi per i contribuenti, tutti gli avvisi di accertamento anomali, relativi ad IMU e TARI 2012-2013, laddove: sia intervenuta prescrizione del diritto all'esazione del tributo...”.

Si allontanano dall'aula consiliare i Consiglieri: LIVIELLO Claudio,CAZZATO Marcello,STAMERRA Alfredo, PASESE Patrizia;

Il Segretario procede all'appello, e, dichiara di non poter procedere ai lavori in quanto è venuto a mancare il numero legale per rendere valida la seduta.

Il Presidente, quindi, dichiara sciolta la seduta per mancanza del numero legale.

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 25/03/2019

Deliberazione avente per oggetto:

PETIZIONE POPOLARE E PROPOSTA AI SENSI DEGLI ART. 36 E 37 DELLO STATUTO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto l'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, nel testo come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. b) D.L. n. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012, il sottoscritto Responsabile del Settore ESPRIME PARERE ~~FAVOREVOLE~~ per quanto concerne la regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

DEL TESTO INSERITO NELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
Alliste, li ~~PREDISPOSTA~~ 19/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott.ssa Loredana CAMPA



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
AVV. TUNNO ANNALISA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
AVV. ANTONIO E. RENNA

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA LOREDANA CAMPA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale On line per quindici giorni consecutivi dal al 01/01/0001.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Loredana CAMPA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Decorrenza gg. 10 dalla pubblicazione (art.134 c. 3 T.U. 267/2000)

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c. 4 T. U. 267/2000)

Alliste, li 25/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Loredana CAMPA
